

C O M U N I C A T O S T A M P A

Si è appena conclusa al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria la preannunciata riunione sulla bozza della riforma delle pensioni del comparto sicurezza, predisposta dal Ministro Fornero.

Purtroppo, come era nei timori della vigilia, l'incontro si è rivelato poco più di una notifica del provvedimento senza alcuna possibilità per le rappresentanze del personale di esprimere qualsivoglia eccezione, stante che, a dire del Vice Capo del Dap Simonetta Matone, l'Amministrazione non aveva ricevuto alcun mandato a raccogliere osservazioni.

In considerazione degli esiti della riunione, tutte le Oo.Ss. della Polizia Penitenziaria esprimono profondo disappunto per una ulteriore dimostrazione di come la Ministro Fornero non abbia alcuna intenzione di contrattare i contenuti della riforma con le rappresentanze del personale.

La riforma Fornero, per come risulta oggi concepita, penalizza in particolar modo i poliziotti penitenziari andando ad incidere pesantemente sull'innalzamento dell'età media del personale sempre più alta e che, in combinazione con il blocco del turn over, rischia di mettere in discussione la tenuta dell'intera esecuzione penale, con serie ripercussioni sull'ordine e la sicurezza di tutto il sistema penitenziario.

Per queste ragioni tutte le Oo.Ss. della Polizia Penitenziaria, in rappresentanza del 100% del Corpo, proclamano lo stato di agitazione del personale non escludendo di far ricorso, a breve, ad eclatanti manifestazioni di protesta.

SAPPE
Capece

OSAPP
Beneduci

UIL
Sarno

SINAPPE
Santini

UGL
Moretti

CISL
Mannone

CNPP
Di Carlo

CGIL
Quinti